

IL BANDO

Il consorzio Prosecco Doc vuole entrare a villa Franchetti

Esito positivo del bando di riuso di villa Franchetti con diverse proposte. **MARCON** / PAGINA 22

Esito positivo del bando per il riuso dell'immobile di Provincia e Fondazione Cassamarca. Marcon: «C'è ancora tempo»

Prosecco Doc, Comune, cultura & Co. Sei offerte per rilanciare Villa Franchetti

Un manipolo di coraggiosi per salvare villa Franchetti: istituzioni, cultura e imprenditoria scommettono sul rilancio dello storico "salotto letterario" alle porte di Treviso. Sono almeno sei le manifestazioni di interesse depositate in questi giorni in adesione al bando emesso a inizio gennaio dalla Provincia di Treviso e dalla Fondazione Cassamarca per l'utilizzo degli spazi della storica dimora.

CHI VORREBBE ENTRARE

Tra i primi ad annunciare la propria offerta c'era stata l'amministrazione comunale di Preganziol, che dopo un passaggio in consiglio comunale, il 30 gennaio scorso, ha formalizzato il proprio interessamento giovedì 25 febbraio. Ma tra i soggetti che hanno espresso la volontà di entrare in partita, ancora in forma non vincolante, c'è anche l'importante mossa del Consorzio Prosecco Doc. Da una parte il mondo delle istituzioni, dall'altra quello dell'imprenditoria e non solo: tra le adesioni giunte a

Sant'Artemio figurerebbero anche un'associazione culturale veneziana e un ulteriore soggetto privato. Considerato che, come scritto nel ban-

do, la stessa Provincia e Fondazione Cassamarca «si riservano di mantenere le proprietà di alcune quote», quello che si prefigura per Villa Franchetti è un corposo investimento collettivo di natura pubblico-privata. Si aprono nuovi scenari.

MARCON: «AVVISO ANCORA APERTO»

«Non è escluso che a queste prime adesioni se ne possano aggiungere di ulteriori» commenta il presidente della provincia Stefano Marcon «l'avviso pubblico non è ancora scaduto, il termine ultimo del bando è fissato per domenica 28 febbraio, alle ore 23.55. Aspettiamo fino all'inizio della prossima settimana confidando che con questa iniziativa si pongano le basi per lo sviluppo futuro e la valorizzazione dell'intero compendio». Il presidente Marcon rimane quindi cauto, ma si dice comunque soddisfatto per i primi spiragli di luce che si irradiano sul destino di un bene storico considerato a rischio.

IL PASSATO E LA NUOVA STRATEGIA

Prima che la Soprintendenza richiamasse alla necessità di tutelare e conservare il monumentale parco e le sue pertinenze architettoniche, per molti anni, il destino di Villa Franchetti è rimasto in sospeso. La prima vera svolta si è registrata a fine 2019 con

l'annuncio da parte di Provincia (ente proprietario) e Fondazione Cassamarca (ente che ha in uso la villa dal 2008 in base ad una concessione trentennale) di voler proporre a eventuali soggetti terzi l'acquisto per "quote". Il bando è stato pubblicato il 13 gennaio scorso. L'operazione è concepita per offrire a soggetti istituzionali e privati la possibilità di entrare nella gestione della villa e dell'adiacente parco, garantendo la fruizione completa secondo un calendario condiviso. Ogni singola "azione", su 27 complessive, è stata valutata in 500 mila euro.

Mentre rimane top secret l'identità dell'ignoto mecenate, così come quella dell'associazione culturale di area veneziana (tra i papabili l'Associazione Ville Venete), è di grande rilievo la scelta strategica del Consorzio Prosecco Doc: l'ente di rappresentanza delle bollicine trevigiane è da tempo alla ricerca di una nuova sede, alternativa a quella attuale in Piazza Filodrammatici a Treviso e in superamento all'ipotesi nel frattempo sfumata di Villa Margherita.

IL PRESSING DEL RILANCIO

Le risorse per rendere fruibile il parco sono ingenti e questo finora ha frenato gli investimenti. A riaccendere i riflettori sul destino di villa

Franchetti, dopo le prime aperture promosse del Fai Giovani, è stato dal 2018 il comitato Vivere il Parco presieduto dalla professoressa Alessandra Jesi Soligoni. Nel corso del 2020 il Fai di Treviso ha inserito il compendio tra i Luoghi del Cuore, il cui censimento si è concluso proprio nei giorni scorsi attestando la villa del Terraglio al 180° posto della classifica nazionale.

Questa prima fase dell'avviso di gara che si avvia a conclusione riguarda impegni ancora non vincolanti, che potrebbero però ben presto andare a disegnare la geografia dei nuovi interessi in gioco attorno al monumentale parco settecentesco e alle sue architetture. —



Villa Franchetti lungo il Terraglio nel Comune di Preganziol

